

# VANITY FAIR

Italia  **Newsletter**  People Show News Beauty & Health Fashion Lifestyle Food & Travel Next Video Podcast Festival Di Sanremo Vanity Fair Stories



NICOLÒ CAMPO/GETTY IMAGES

SALUTE

## Massimo Ambrosini e il diabete di tipo 1 diagnosticato al figlio più piccolo

L'ex calciatore ha parlato della malattia del piccolo Alessandro diagnosticata 6 mesi fa e dell'importanza di sostenere la ricerca scientifica per trovare delle cure. Dalle cause ai campanelli d'allarme, ecco quello che c'è da sapere sul diabete di tipo 1

DI FRANCESCA GASTALDI

3 MARZO 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

061958



d Alessandro è stato diagnosticato il **diabete di tipo 1**, che è una **malattia autoimmune**, cronica e degenerativa e che, anche se non si vede, può avere delle conseguenze gravissime. Siamo costretti costantemente a tenere monitorata la sua glicemia e fargli iniezioni di insulina più volte al giorno tutti i giorni».

Così racconta in un video affidato a Instagram, e condiviso dalla **Fondazione Italiana Diabete**, **Massimo Ambrosini**. L'ex centrocampista del Milan ha infatti voluto parlare apertamente della **malattia diagnosticata sei mesi fa al figlio** più piccolo, sottolineando l'importanza di **sostenere la ricerca scientifica** per quella che è, ancora oggi, una malattia incurabile.

### Instagram content

This content can also be viewed on the site it **originates** from.

«Correrò per questo la staffetta della maratona di Milano il 2 aprile con 3 miei ex compagni di squadra insieme alla Fondazione Italiana Diabete» - ha scritto Ambrosini nel post che accompagna il video, invitando a sostenere l'iniziativa **Born To Run**, attraverso la **Rete del dono**.

## Che cos'è il diabete di tipo 1

Il **diabete di tipo 1** è una **malattia cronica autoimmune**: alla base, un **processo di distruzione, ad opera di autoanticorpi**, delle **cellule del pancreas che producono insulina**, ormone che svolge un ruolo fondamentale nel mantenere **normale la concentrazione di zucchero** nel sangue.

L'**età media di insorgenza** si **osserva intorno ai 14 anni**, ovvero in età adolescenziale, tuttavia la **malattia può manifestarsi** anche nei **bambini**, come **ci aveva spiegato in un'intervista sul tema** il Professor Livio Luzi, Professore Ordinario di Endocrinologia presso l'Università degli Studi di Milano e Direttore del Dipartimento di Endocrinologia, Nutrizione e Malattie Metaboliche del Gruppo **MultiMedica**.

## Diabete di tipo 1: le cause

Le cause del diabete di tipo 1 sono in **parte genetiche**. «Oggi sappiamo che la **presenza di polimorfismi di alcuni geni** predispone al diabete di tipo 1 - spiegava infatti il Professor Luzi - A questa predisposizione genetica **si aggiungono poi dei fattori ambientali** che possono presentarsi come eventi scatenanti. Tra questi, il più noto è **un'infezione virale**, come una banale influenza. Parlando con i genitori è frequente, infatti, sentire che, 4 o 8 settimane prima dell'esordio clinico del diabete nel bambino, c'è stato **un episodio febbrile da infezione virale**. Si tratta chiaramente di un fattore ambientale che può agire solo in un soggetto già predisposto, andando a colpire il sistema immunitario che comincia a **produrre autoanticorpi contro le cellule del pancreas**».

## Diabete di tipo 1 nei bambini: i campanelli d'allarme

Se dunque la presenza di uno o entrambi i genitori con diabete di tipo 1 costituisce un campanello d'allarme, ci sono poi **dei segnali a cui gli esperti raccomandano di prestare attenzione**.

Gli autoanticorpi che vanno a danneggiare e a distruggere le cellule del pancreas preposte alla produzione di insulina

possono infatti agire in alcune settimane dando origine a **sintomi caratteristici determinati dall'aumento della glicemia nel sangue.**

---

ARTICOLI PIÙ LETTI

---

**Amici 22 e Uomini e Donne: ecco quando tornerà in onda Maria De Filippi**

DI MARIO MANCA

---

**Chiara Ferragni, il nuovo (presunto) indizio della crisi con Fedez**

DI ROBERTA MERCURI

---

**Le lacrime di ClioMakeUp sui social: ecco cos'è successo**

DI ALESSANDRA DE TOMMASI

Il primo sintomo a cui prestare attenzione è la **poliuria**, ovvero l' **aumento della quantità di urine e della frequenza delle minzioni**. Se la glicemia in circolo supera una certa soglia, infatti, il glucosio viene, attraverso un meccanismo fisiologico, eliminato nelle urine e siccome cattura acqua, ne aumenta il quantitativo. «Se il bambino o il ragazzo **comincia a svegliarsi due o tre volte di notte per andare in bagno**, ed è stata esclusa un'infezione alle vie urinarie, questo può essere considerato una spia» - sottolinea il Professor Luzi.

Un altro sintomo caratteristico è quello che viene definito **olidipsia**, ovvero la **sete eccessiva con aumento dell'assunzione di liquidi**. Urinando di più e perdendo più liquidi il bambino, come l'adulto, arriva a bere di più ed avere più sete.

Il terzo segnale associato al diabete di tipo 1 è la **polifagia**, ovvero l'**aumento della fame che può** essere la conseguenza di un altro segnale tipico che si presenta soprattutto quando il decorso della malattia appare più lento: la **perdita di peso corporeo**. «Un **dimagrimento strano in un ragazzo che mangia molto** e che ha più fame può essere considerato un campanello d'allarme - spiega l'esperto - La carenza di insulina, infatti, determina una condizione di perdita di massa muscolare che a sua volta attiva un meccanismo fisiologico di fame».

## Diabete di tipo 1: qual è il trattamento

Ad oggi, per tenere sotto controllo il diabete di tipo 1, **non esistono altre terapie oltre a quella insulinica**. L'insulina, infatti, deve essere **somministrata ai bambini più volte al giorno** mediante una **iniezione sottocutanea** di solito effettuata con iniettori a penna. Negli ultimi anni a questi dispositivi si stanno sostituendo anche **sistemi innovativi pensati per facilitare la vita dei pazienti** e la gestione della malattia. Un'altra modalità di somministrazione dell'insulina è rappresentata oggi dal **microinfusore**, una pompa di infusione continua che **infonde nel tessuto sottocutaneo insulina 24 ore su 24**, secondo impostazioni definite e con livelli di automazione differenti.

## Cosa comporta l'ipoglicemia

Come riporta il **Ministero della Salute**, il diabete mellito di tipo 1 può dare luogo a numerose **complicanze a breve e a lungo termine**. Tra quelle a breve termine la più temibile è l'**ipoglicemia**, ovvero *«l'improvviso calo degli zuccheri nel sangue, con glicemia inferiore a 70mg/dl, dovuto a un'eccessiva dose di insulina o a un pasto inadeguato rispetto all'insulina somministrata o a uno sforzo fisico eccessivo e non accompagnato dall'assunzione di zuccheri. I sintomi dell'ipoglicemia possono comparire anche in presenza di valori un po' più elevati, qualora si verifichi un rapido abbassamento della glicemia stessa»*. In caso di ipoglicemia è importante **intervenire tempestivamente**. *«In questa fase lo stesso paziente può porre fine alla sintomatologia, assumendo zucchero o un bicchiere di una bevanda zuccherata - si legge ancora sul sito del Ministero della Salute - Se non si interviene subito, i sintomi possono peggiorare fino alla perdita di coscienza, alle convulsioni e al coma. In tal caso è necessario che un'altra persona somministri una fiala di glucagone, un ormone che causa l'aumento rapido dello zucchero nel sangue»*.

Sul sito della **Società Italiana di Diabetologia** sono riportate le informazioni da conoscere per gestire correttamente l'ipoglicemia.